Gentiloni: «Una grande occasione per chi vuole investire e offrire lavoro al Sud»

Scritto da Red.
Giovedì 16 Marzo 2017 13:16



AVELLINO – “Le grandissime eccellenze manifatturiere presenti in questo territorio ed in altri territori del Mezzogiorno dimostrano che ci sono condizioni di vantaggio per chi vuole investire ed offrire lavoro al Sud che compensano largamente le difficoltà spesso frutto anche di narrative più o meno attuali che pure possono esserci. C’è una grande occasione per rafforzare investimenti, presenza, lavoro nel Mezzogiorno che il governo deve promuovere e che tutti devono a mio parere cogliere”: è un passaggio dell’intervento che il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, ha tenuto questa mattina ad Avellino presso la sede di via Pescatori dell’Agenzia del lavoro insieme con il presidente Anpal Maurizio Del Conte. La visita di Avellino giunge pochi giorni dopo la firma della riqualificazione delle are periferiche sottoscritta a Palazzo Chigi e che prevede un finanziamento di 18 milioni di euro.

“Abbiamo scelto Avellino e questo centro per l’impiego – ha spiegato Gentiloni – per una sorta di battesimo dell’Anpal. Non a caso l’abbiamo fatto perché naturalmente siamo in una città del Mezzogiorno che ha tantissime risorse ma che certamente vive in modo particolarmente acuto il problema del lavoro, in particolare del lavoro giovanile. E lo abbiamo fatto in un centro per l’impiego che, grazie all’impegno della Provincia, della Regione funziona. Prima discutevamo dei numeri, delle persone trattate che comunque danno il senso del fatto che c’è un centro che si fa carico, che cerca di accompagnare, poi i problemi sappiamo che sono complicati e non si risolvono soltanto con i centri di orientamento ma che comunque svolgono questa attività”.

“Un’agenzia, l’Anpal, che non nasce oggi ma che è diventata operativa nel corso dei mesi passati: è una delle decisioni – ha ricordato il premier – prese dal governo Renzi nell’ambito del Jobs Act ed è un pilastro fondamentale della nostra politica per il lavoro. Lo dice la parola stessa: agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro che dovrebbero essere delle politiche consolidate, mature, omogenee sul territorio nazionale, ma che sappiamo bene sono sempre state in questi decenni un po’ un punto debole della nostra politica per il lavoro. Partiamo da un contesto nel quale in Italia l’idea è di avere delle politiche attive per il lavoro, cioè che non

lasciano soli coloro che cercano lavoro o che improvvisamente restano senza lavoro, ma li accompagnano innanzi tutto cercando di capire quali sono le loro professionalità, le loro capacità e cercando di incrociare queste capacità e queste professionalità con la domanda di lavoro che c'è sul territorio e contemporaneamente avendo degli strumenti economici per accompagnare questo percorso nel periodo in cui questa ricollocazione deve avere luogo".

E ancora: " Apparentemente è una cosa semplice a dirsi, naturalmente è molto complicata perché è un lavoro che deve essere fatto con capacità, con cura delle persone, con risorse economiche, e ci sono, per questo delle risorse rilevanti. Quindi ripartiamo dalla realtà di un Paese che pur avendo nel proprio codice genetico la consapevolezza dell'importanza del lavoro – la Costituzione ma anche la storia sociale del nostro Paese, le organizzazioni de lavoro – è tuttavia un Paese che non ha sviluppato a sufficienza, non ha modernizzato a sufficienza questo tipo di politica, questo tipo di strumenti. È un Paese in cui quindi ancora talvolta chi cerca o rimane senza lavoro si trova un po' abbandonato. L'obiettivo delle politiche attive del lavoro è far sì che chi cerca, chi si trova senza lavoro venga curato dalle istituzioni, dalle istituzioni territoriali e, a livello nazionale e statale, dall'attività dell'agenzia che oggi in qualche modo battezziamo. La sua operatività - aggiunge - non si sostituisce alle forme di sostegno al reddito ma è una specie di incentivo per il futuro".

"Ci sono diverse altre attività, ha ancora spiegato Gentiloni. L'idea di dare a ciascuna scuola un tutor che si occupi del sistema che in gergo si chiama sistema duale, dell'alternanza cioè e della convivenza tra scuola e lavoro. Questo è uno dei segreti del successo di alcuni dei mercati del lavoro in Europa di cui noi spesso parliamo con invidia. C'è poi Garanzia giovani, un programma che noi dovremmo raccontare e valorizzare per quanto possibile, con le potenzialità del programma Garanzia giovani direttamente finalizzato agli sbocchi occupazionali e del lavoro".

Attenzione agli investimenti nel Mezzogiorno – "Abbiamo rivolto al Mezzogiorno strumenti di decontribuzione che sono per tutto il 2107 particolarmente efficaci e che si uniscono ad un meccanismo di credito d'imposta che abbiamo rafforzato proprio nell'ultimo decreto per il Mezzogiorno. Abbiamo dunque la coincidenza di due spinte: da un lato rendere il lavoro più conveniente, dall'altro rendere gli investimenti più convenienti con un credito d'imposta rafforzato.

Il lavoro di Anpal sarà fatto insieme alle Regioni ed anche questo credo è un messaggio che deve venire qui da Avellino, cioè che abbiamo bisogno, attraverso l'azione di coordinamento di Anpal, di rendere il più possibile uniforme l'offerta fornita attraverso i centri per l'impiego: qui siamo in una realtà che funziona, magari ci possono essere realtà che funzionano meno bene o

non funzionano per nulla”.

Avviandosi alla conclusione Gentiloni ha rivolto il suo ricordo a Marco Biagi: “Fra tre giorni ricorre l’anniversario dell’assassinio di Marco Biagi. Penso che sia particolarmente doveroso e significativo per noi ricordarlo in un’occasione come questa perché se c’è qualcuno che nel corso di tutta la sua attività professionale, di grande dedizione alle istituzioni, si è concentrato sul concetto delle politiche attive del lavoro, questi è stato Marco Biagi. Il suo messaggio era molto semplice e lungimirante: noi andremo sempre più verso un mondo in cui oltre a difendere con le unghie e con i denti il lavoro che già esiste, l’evoluzione del mercato del lavoro sempre più richiede di non limitarsi a tutelare le persone che hanno già un posto di lavoro ma di preoccuparsi della tutela del lavoratore perché il mondo di oggi può procurare che hai un’interruzione tra un’esperienza ed un’altra”.

Il presidente dell’Anpal, Maurizio Del Conte: ““Oggi è un giorno importante perché è il giorno in cui partono le lettere della prima spedizione dell’assegno di ricollocazione, proprio questa mattina gli spedizionieri stanno consegnando le lettere, 30mila circa i primi selezionati da ricollocare tra i percettori di Naspi da almeno 4 mesi. Ci aspettiamo risposte importanti per mettere il sistema a regime, dare un contratto di lavoro tendenzialmente a tempo indeterminato”.

Il presidente Gentiloni è giunto ad Avellino in elicottero atterrando presso l’eliporto all’interno del caserma dei vigili del fuoco di via Zigarelli. A riceverlo il prefetto Carlo Sessa, il sindaco Palo Foti, il presidente della Provincia Domenico Gambacorta, il direttore regionale dei vigili del fuoco della Campania Giovanni Nanni, il comandante provinciale di Avellino Rosa D’Eliseo.

Fonte foto: governo.it

{gallery}avelgentiloni{/gallery}